



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

COMUNICATO SINDACALE

AREA NEGOZIALE DELLA DIRIGENZA POLIZIA DI STATO. RIPRESA DELLE TRATTATIVE PER IL RINNOVO CONTRATTUALE TRIENNIO 2018- 2020

Nella giornata di ieri, presso Palazzo Vidoni, sede del Ministero della Funzione Pubblica, si è svolto un incontro dedicato all'Area Negoziale della Dirigenza delle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare e delle Forze Armate, con riferimento al triennio contrattuale 2018-2020.

La parte pubblica presieduta, dal dott. Eugenio Gallucci, Responsabile delle Relazioni Sindacali della Funzione Pubblica dal Prefetto Stefano Gambacurta, Vicedirettore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni di coordinamento e pianificazione delle Forze di polizia, dal Dirigente Generale Dott. Gaspare Caliendo e dalla D.ssa Maria De Bartolomeis, Direttore delle Relazioni Sindacali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha nell'intervento introduttivo confermato la disponibilità ad avviare un confronto strutturato, con riferimento all'attuale quadro normativo, limitatamente alla parte accessoria del trattamento economico.

Il SILP-CGIL è intervenuto sottolineando che ci troviamo, per l'ennesima volta, dopo quasi otto anni, a scrivere su un "foglio bianco" le regole per la contrattualizzazione delle sole indennità accessorie, in assenza:

- di un censimento certo e trasparente del numero complessivo del personale dirigente, distinto per area e amministrazione;
- senza alcuna chiarezza sulle risorse effettivamente disponibili.

A tal proposito abbiamo espresso con fermezza la necessità che il confronto parta da un livello politico, prima ancora che tecnico, per stabilire in modo trasparente quali risorse possono essere concretamente messe in campo. Il perimetro tracciato dall'attuale normativa, infatti, consente il solo confronto sugli emolumenti accessori, escludendo dal tavolo il trattamento economico fondamentale: una grave limitazione che rischia di svuotare il senso della contrattazione.

Nella circostanza è stata sollecitata una definizione chiara e definitiva del modello di rappresentanza sindacale per il personale militare, questione ancora irrisolta e che rischia di rallentare ulteriormente la trattativa, come già accaduto in occasione del rinnovo del contratto per il personale non dirigente.

Particolarmente importante è l'urgenza di risposte concrete e non più rinviabili in tema di previdenza. È essenziale garantire anche alla dirigenza della Polizia di Stato la possibilità di accedere a forme di "previdenza complementare" oppure a forme di "pensione dedicata" al fine di evitare pesanti ricadute sui trattamenti futuri, che potrebbero risultare nettamente penalizzanti.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Occorre restituire dignità contrattuale e allineamento con la dirigenza pubblica!

Questo significa:

- Abolire le nefaste previsioni del 5 comma, art.46 D.Lgs. 95/2017 in materia di autofinanziamento delle indennità con contestuale istituzione di specifiche risorse;
- prevedere indennità specifiche, come “Indennità di Autorità di P.S.”, che tengano conto delle peculiarità dell’impiego;
- garantire indennità accessorie almeno equivalenti a quelle del personale non dirigente, evitando ogni forma di disparità interna.
- Recuperare il ritardo accumulato nei rinnovi contrattuali.

In ultimo, abbiamo chiesto con forza che – alla luce del gravissimo ritardo accumulato – si avvii immediatamente anche la trattativa relativa al secondo triennio 2021-2023, con l’obiettivo di una rapida chiusura. Solo così sarà possibile aprire tempestivamente il confronto sul triennio attuale 2024-2026.

Un’azione rapida e strutturata è oggi l’unico modo per iniziare a recuperare un ritardo contrattuale che è diventato economicamente e politicamente insostenibile, anche in termini di credibilità dell’intero sistema di relazioni sindacali.

In conclusione dei lavori la Funzione Pubblica ha espresso la volontà di proseguire il confronto in sede tecnica, coinvolgendo anche il MEF e il Ministero della Difesa per una visione coordinata tra le diverse amministrazioni.

Vigileremo con determinazione sull’andamento dei lavori, pronti a incalzare la controparte affinché si garantiscano tempi rapidi, adeguamenti normativi concreti e risorse aggiuntive all’altezza delle esigenze dei colleghi dell’Area Dirigenziale.

Roma, 27 giugno 2025

La Segreteria Nazionale